

San Gallicano: meeting tra esperti per discutere della Direttiva Euratom 2013/59

panoramasanita.it/2017/10/23/san-gallicano-meeting-tra-esperti-per-discutere-della-direttiva-euratom-201359/



Un confronto sui rischi legati all'esposizione alle radiazioni ionizzanti.

Fare il punto sulla Direttiva Euratom 2013/59 attraverso un confronto sui rischi legati all'esposizione alle radiazioni ionizzanti, è questo l'obiettivo del convegno che si terrà il 27 ottobre all'Auditorium del Ministero della Salute. L'incontro dal titolo "Image Safely: Direttiva Euratom 59/2013: consapevolezza e gestione della dose in Tomografia Computerizzata (TC)", è organizzato dalla Radiologia dell'Istituto San Gallicano, con il patrocinio del Ministero della Salute e delle principali società scientifiche di riferimento, come l'Associazione Italiana di Fisica Medica (Aifm), la

Società Italiana di Radiologia Medica (Sirm) e il Sindacato Nazionale dell'Area Radiologica (Snr). Al centro del dibattito, cui è previsto l'intervento del Ministro della Salute Beatrice Lorenzin, ci sarà la Direttiva Euratom 2013/59 del Consiglio Europeo (del 5 dicembre 2013) che dovrà essere recepita dal nostro Governo entro il 6 febbraio 2018. «La direttiva – spiega Francesco Maria Solivetti, Responsabile della Diagnostica per Immagini ISG – stabilisce, in sintesi, le norme fondamentali di sicurezza sulla protezione contro i pericoli derivanti dall'esposizione alle radiazioni ionizzanti, con specifici riferimenti alla diagnostica medica. In questo senso, va sottolineato come la TAC che ad oggi rappresenta un esame diagnostico sempre più richiesto nella pratica clinica, specie nel follow-up oncologico, sia la metodica responsabile di più del 50% della dose erogata. L'aumento del numero degli esami eseguiti comporta un possibile incremento dei rischi legati all'utilizzo di radiazioni ionizzanti». «Il punto focale della Direttiva Euratom – prosegue Lidia Strigari, Responsabile del Laboratorio di Fisica Medica e Sistemi Esperti dell'Istituto Nazionale Tumori Regina Elena – è proprio questo: rimarcare i principi di ottimizzazione e di giustificazione sui quali si deve fondare un percorso di garanzia di qualità, con l'obiettivo di ridurre la dose di radiazioni ionizzanti ai pazienti e agli operatori. Introducendo, inoltre, un'importante innovazione in termini di trasparenza dell'informazione sul dato dosimetrico che dovrà essere riportata nel referto medico». Il Laboratorio di Fisica Medica e Sistemi Esperti e le Radiologie degli IFO-Regina Elena e San Gallicano, hanno avviato il processo di qualità del percorso diagnostico, tramite la costituzione di un team di esperti e la pianificazione di studi scientifici, ponendosi l'obiettivo di rappresentare un centro di riferimento per il monitoraggio e la gestione della dose in diagnostica medica a livello nazionale e internazionale.

© 2017 Panorama della Sanità. All Rights Reserved.